

YD

YACHT DESIGN



Anno 10 - bimestrale - n. 5/2006 - Euro 8,00
Sped. Abb. Post. comma 26, art. 2, legge 549-28/12/95
pubbl. 45% MI Prezzi all'estero: UK £ 4,45 -
CH Sfr 11,00 - B € 8,70 - F € 9,15 - D € 9,15 - E € 7,50 -
A € 8,00 - GR € 8,30 - NL € 9,00 - P € 12,50 - S Skr 98,00



LAURA SESSA ROMBOLI ● NEWCRUISE ● LUCA DINI
DE AGOSTINI PERIODICI

MEGAYACHT / CANTIERI DI PISA



Kintaro

FIRMATO DA GIORGIO VAFIADIS, IL 125 PIEDI DEL CANTIERE TOSCANO SI IMPONE PER L'ELEGANZA E LA FORZA CHE EMANA DALLA SUA SEMPLICITÀ. PROPRIO COME IL MITICO EROE GIAPPONESE DA CUI PRENDE IL NOME
DESIGNED BY GIORGIO VAFIADIS, THE 125-FOOT YACHT FROM THE TUSCAN YARD EXUDES SIMPLICITY, STRENGTH AND ELEGANCE, VERY MUCH LIKE THE MYTHICAL JAPANESE HERO AFTER WHOM IT IS NAMED

FRANCESCA CIANFICCONI



Giovanni Melgarelli

Kintaro. Il ragazzo d'oro, in giapponese. Ossia l'eroe del folklore niponico cresciuto da solo nelle foreste del monte Kintoki che, sviluppata una forza sovrumana, diventerà poi, grazie all'aiuto del samurai Raico, il famoso maestro Sakata Kintoki, prendendo il nome della montagna che gli fece da culla. Dal folklore alla realtà, il ragazzo d'oro è oggi interpretato da una splendida imbarcazione. La qualità che la contraddistingue non ha tuttavia nulla a che vedere con il materiale della leggenda, come si può facilmente immaginare, quanto piuttosto con lo

Kintaro. In Japanese it means "The Golden Boy" – the hero of Japanese folklore who grew up alone in the forests of Mount Kintoki, developed superhuman strength and, thanks to the help of the Samurai Raico, became the famous master Sakata Kintoki, taking his name from the mountain which had served as his cradle. Moving from the realms of fantasy to those of reality, The Golden Boy's spirit is today embodied in a splendid megayacht whose distinguishing feature, however, has

Il salone di Kintaro, il 125' dei Cantieri di Pisa con interni di Giorgio Vafadis.

The lounge of Kintaro, a 125' by Cantieri di Pisa and Giorgio Vafadis.

UN INTERIOR DESIGN IMPOSTATO SU UN DESIGN MINIMAL, IN CUI SI IMPONGONO NATURALEZZA E SEMPLICITÀ

THE INTERIOR DESIGN IS IN A MINIMALIST STYLE LENDING A NATURAL AND SIMPLY ELEGANT TONE



Sopra, la scala che collega il ponte principale con la zona notte (sulla destra, uno scorcio della suite dell'armatore). Nella pagina a fianco: in alto, il salone visto da prua; in basso, la sala da pranzo.

Above: the steps that link the bridge to the cabins (on the right a glimpse of the owner's suite). Opposite page, top: the lounge viewed from the bow; below: the dining area.

little to do with the materials used in her construction, but rather with the splendour and silent strength that emanates from her, as it did from that mythological young Samurai. The 39-metre motoryacht Kintaro was crafted by Cantieri di Pisa and her sleek grey hull blends perfectly between sea and sky, quietly and discreetly. Her polished, elegant style strikes you instantly at first glance – sophisticated and refined but in no way showy. Architect Giorgio Vafiadis, who is responsible for the interior design of this 125-footer is particularly gratified by the fact that she has emerged as the result of the perfect harmony which existed between designer, boat-builder and client. The yacht owners, a young Greek couple, wanted a boat which would reflect their character: young, dynamic, sporty, elegant, but above all – simple. The key theme for the whole project was that of understatement – and Vafiadis has pulled it off to perfection.

"I focused especially on the lightness of her lines, the absence of décor – in short – on minimalism," explains Vafiadis. "There are no gaudy colours, just natural tones, both in the floor and wall coverings and the upholstery." In order to achieve this simple, natural effect, he used only natural teak throughout, combined with pale, lacquered panelling and the judicious use of lighting – all carefully understated.

As you enter the reception room on the main deck (preceded by the spacious cockpit connected to the flying bridge), you get the sensation that it is the very cleanliness of the lines which defines the space in a really sharp, clear-cut way. The TV module splits the room into two



Giovanni Molinari

splendore e la forza silenziosa che emana. Proprio come nel caso del giovane samurai della mitologia giapponese.

Uno scafo grigio, che si inserisce perfettamente tra cielo e mare, discreto e silenzioso. Kintaro, motoryacht di 39 metri dei Cantieri di Pisa, fin dal primo sguardo mostra il suo stile pulito, raffinato e mai eccessivo. Firma l'interior design di questo 125' l'architetto Giorgio Vafiadis, contento soprattutto di come lo yacht sia il frutto di una perfetta armonia tra designer, committente e cantiere. Gli armatori, una giovane coppia greca, volevano una barca che rispecchiasse il loro carattere e che quindi fosse al tempo stesso giovane, dinamica, sportiva, elegante ma soprattutto semplice. Understatement la parola chiave su cui è stato impostato tutto il progetto. E Vafiadis ha perfettamente realizzato i loro desideri: «Ho puntato soprattutto sulla leggerezza delle linee, sull'assenza di décor. In poche parole sul minimal», racconta. «Non ci sono colori sgargianti, ma solo toni naturali, sia nei rivestimenti sia nella tappezzeria». Per ottenere questa naturalezza e questa semplicità, l'architetto ha utilizzato in tutta l'imbarcazione il teak mantenuto rigorosamente al naturale abbinato a pannelli laccati chiari e ha posto grande attenzione all'illuminazione. Tutto senza mai esagerare.

Così, entrando nel salone del ponte principale, che è preceduto da un ampio pozzetto direttamente collegato con il flying brid-



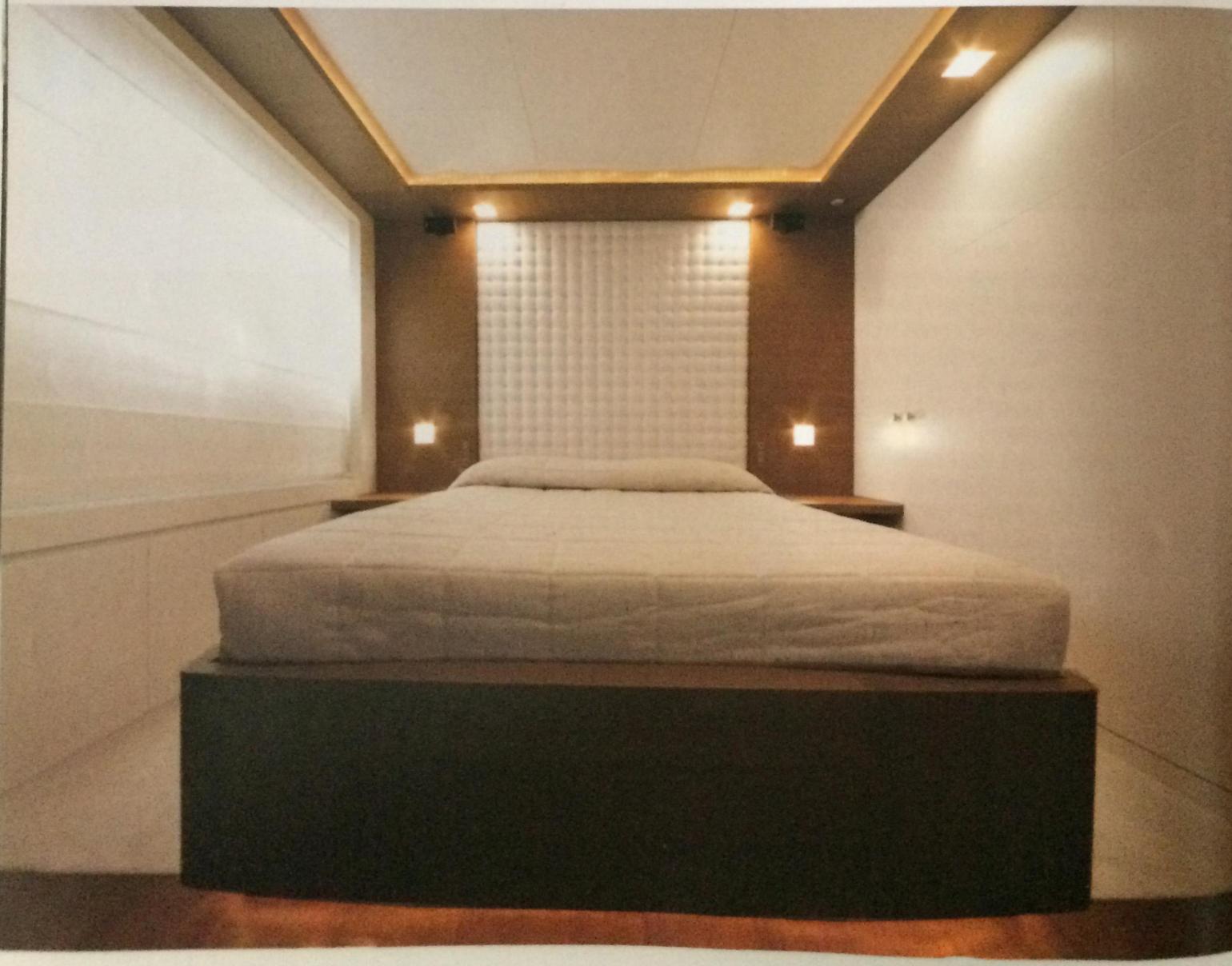
IL TEAK, AL NATURALE O SBIANCATO, CON LE SUE VENATURE È PROTAGONISTA ASSOLUTO IN TUTTI GLI AMBIENTI

TEAK, IN ITS NATURAL GRAINED FORM OR BLEACHED, IS THE MAIN DECORATIVE ELEMENT IN EVERY AREA

ge, si ha proprio la sensazione che la pulizia delle linee delimiti lo spazio in maniera chiara, netta, rigorosa. L'ambiente è diviso in due aree dal mobile Tv: la zona cinema e quella bar, unite comunque dal medesimo rivestimento per il pavimento e la boiserie. Un insieme geometrico, quadrato, semplice. E un risultato sbalorditivo. La semplicità è la qualità più difficile da esprimere, ma Vafiadis ha realizzato uno styling entusiasmante, di cui gli arredatori sono assolutamente contenti e soddisfatti.

Il pavimento del salone è realizzato con un'ampia cornice perimetrale in listoni di teak al naturale e con la zona centrale in moquette chiara. Un disegno che riflette quello del soffitto dove troviamo sempre una cornice perimetrale in teak mentre il cassettoncino centrale è in pannelli laccati avorio che riprendono il colore della moquette. L'illuminazione è assicurata da numerosi faretti

quadrati collocati nella cornice del soffitto (una costante in tutta l'imbarcazione) cui si aggiunge la luce diffusa proiettata sul cassettoncino da una serie di faretti nascosti. Un soluzione che dona una senso di leggerezza e ariosità. La boiserie, sempre in teak naturale disposto con la venatura in orizzontale, è interrotta in corrispondenza delle grandi finestre da pannelli laccati color avorio. Le tende sono a scorrimento verticale e nei loro vani sono inseriti alcuni punti luce. Gli ampi e comodi divani della zona cinema sono di B&B, come pure le poltrone Tulip della zona bar. Per dare continuità l'architetto ha utilizzato lo stesso rivestimento anche per il mobile Tv: teak e pannelli laccati. Anche il tavolo del bar è un esempio della leggerezza ottenuta attraverso l'utilizzo sapiente di teak e cristallo oltre all'illuminazione alla sua base che lo rende etereo, quasi fluttuisse nell'aria. Stessa impostazione per il





Giovanni Magarini

areas – the cinema zone and the bar area – pulled together by their identical wood flooring and wall panelling. The overall effect is geometrical, symmetrical, simple: and the result is stunning. Simplicity is the most difficult effect to pull off, but suffice to say that in Kintaro, Vafiadis has created a truly exhilarating design which the boat owners are delighted with. The central part of the reception area has pale carpeting which is surrounded by a generous framework of natural teak flooring throughout. This theme is mirrored in the ceiling, where the central, inset section is in lacquered ivory-coloured panelling (picking up the colour of the carpet) framed by teak cornicing.

The illumination is provided by numerous square-shaped lights sunk

into the ceiling cornices (as is the case throughout the boat) augmented by concealed spots which throw soft, diffused light on to the pale caisson ceiling – all of which creates a bright, airy feeling. The natural teak wall panelling is laid with the grain horizontally and interrupted only by the large windows with their lacquered, ivory-coloured panels. The curtains open vertically with small fibre-optic light sources inserted above to give a downlighting effect. The large, comfortable sofas in the cinema zone are by B&B, as are the Tulip armchairs in the bar area. Further continuity is evidenced in the TV module, which is constructed in the same teak and lacquered panels. Even the bar itself is a fine example of the clever use of teak and crystal to create a lighter look,



In alto, la suite armatoriale e, sopra, il suo bagno con i pannelli in teak sbiancato che si differenziano da quelli al naturale presenti negli altri ambienti. Nella pagina a fianco, una delle due cabine Vip. Top: the owner's suite; above: the bathroom with bleached teak panels which differ from the natural teak decoration in other areas. Opposite page: one of the two VIP cabins.

A sinistra, Kintaro in navigazione; in basso, un particolare della plancia sul ponte intermedio.

Nella pagina a fianco, una panoramica della cucina con la dinette dell'equipaggio sulla destra.

Left: Kintaro under way; below: a detail of the bridge on the intermediate deck.

Opposite page: a view of the elegant galley with the crew dining area on the right.

and the fact that it is up-lighted from its base gives it an ethereal air, almost floating mirage-like above the ground. The bar cabinet continues the same finish with crystal shelves and accompanied by three light barstools.

Remaining on the main deck, next to the reception area on the starboard side, there is a study, complete with a pale upholstered sofa. Teak reigns here too as it does in the bathroom, where it is complimented by Calacatta marble with the shower room in marble enhanced by a light grey mosaic.

Going from the reception room towards the bow, along the left-hand wall a hallway takes you first (via an intermediate deck) to the bridge with its impressive array of state-of-the-art equipment, then from there on to the dining room with the now-familiar horizontally laid natural teak walls and lacquered ivory-coloured panelling. The floor blends wood with marble while the ceiling repeats the caisson cornice motif, but here with inset squares of deep ruby coloured leather. The eight-seater dining table surface is in teak with an illuminated central insert in crystal. Unusually, tiny fibre optic lights are set into the edges of the table as well as into the carved vertical lines of the table base.

One of the essential requirements of Kintaro's owners was to have a boat which could comfortably host a number of guests and consequently the lower deck houses not only the beautiful master cabin, but also two VIP staterooms and a further two guest cabins, each fitted with an additional pullman berth; so Kintaro



Giovanni Maggioli

UN'ACCURATA SCELTA NELL'ILLUMINAZIONE DEGLI AMBIENTI DÀ UNA SENSAZIONE DI LEGGEREZZA E ARIOSITÀ
CLEVER LIGHTING TECHNIQUES MAKE THE SURROUNDING ENVIRONMENT FEEL VERY SPACIOUS AND AIRY

mobile bar con mensola in cristallo e servito da tre leggeri sgabelli. Sempre sul ponte principale, accanto al salone, sulla dritta, è stato creato lo studio arredato con un divano in tessuto chiaro. Anche qui domina il teak che troviamo anche nel bagno di servizio abbinato a marmo Calacatta, con vano doccia in marmo e mosaico grigio chiaro. Dal salone, proseguendo verso prua, lungo la murata di sinistra, un corridoio porta invece prima alla plancia, collocata su un ponte intermedio e dotata di strumentazioni e impianti ai massimi livelli, e poi alla sala da pranzo che alle pareti ha i consueti pannelli in teak con venatura orizzontale e in lacca color avorio chiaro. Per il pavimento sono stati abbinati legno e marmo, mentre il soffitto presenta sempre il motivo comice-cassettoncino (quest'ultimo è realizzato con quadrati di cuoio color rubino scuro). Il piano del tavolo da pranzo, che accoglie otto per-

sone, è in teak con un inserto centrale in cristallo illuminato. Nel tavolo sono poi inserite fibre ottiche che realizzano piccoli punti luce sul bordo del piano e negli intagli verticali del basamento. Precisa volontà degli armatori di Kintaro era quella di avere una barca che potesse accogliere agevolmente numerosi ospiti: per questo al ponte inferiore troviamo una bella suite armatoriale, due cabine Vip e due ospiti con un terzo letto. In totale ben 12 posti letto. Ogni cabina, che dispone di Tv, collegamento all'impianto telefonico satellitare e a quello HiFi, ha un suo bagno privato. La suite padronale, a tutto bagaglio e posta al centro del ponte, è caratterizzata dall'utilizzo del teak sbiancato, e non al naturale come negli altri ambienti, sempre però abbinato ai pannelli laccati avorio. Anche qui Giorgio Vafiadis ha voluto proporre il gioco di bicromia del ponte principale, mantenendo così grande unità stilistica.





Il deciso profilo di Kintaro, il 39 metri dei Cantieri di Pisa, è caratterizzato da una lunga finestra che dà luce al salone sul ponte principale. The sleek profile of Kintaro, the 39-metre by Cantieri di Pisa, shows her long windows that shed light into the lounge and the bridge.

KINTARO

Lunghezza f.t./LOA 38,70 m
Larghezza/Beam 7,50 m
Pescaggio/Draft 2,90 m
Dislocam./Displacement
170 tons
Motore/Engine MTU 2 x 2774 hp
Autonomia a 22 nodi/
Range at 24 knots 600 nm
Velocità di crociera/

Cruising speed 24 knots
Posti letto ospiti/
Guest berths 10-12
Equipaggio/Crew 7-8
Progetto/Naval Arch.
Cantieri di Pisa
Interior design Giorgio Vafiadis
Cantiere/Shipyard
Cantieri di Pisa

stica e raffinatezza in tutta l'imbarcazione. Così pavimento e illuminazione ricalcano le soluzioni cromatiche, di materiali e tecniche già viste nel salone, mentre la parete dove appoggia la testata del letto matrimoniale è in teak con un pannello centrale in tessuto écrù. Tende e copriletto sono coordinati in tessuto color avorio. Nella cabina, ampia e confortevole, c'è spazio anche per un divano da cui vedere comodamente seduti il televisore al plasma collegato al sistema satellitare. Il teak sbiancato, che caratterizza la suite armatoriale, si ritrova anche nel suo bagno con il pavimento realizzato in marmo Estremoz (lo stesso tipo di marmo del piano del lavabo e delle vasche). Nella cabina doccia il piatto è sempre in marmo, a filo, mentre le pareti sono rivestite in marmo con fasce verticali in mosaico beige. Molto particolare il riquadro di alloggiamento del soffione della doccia che presenta un'illumi-

nazione perimetrale. Anche nelle due cabine Vip e in quelle destinate agli ospiti ritroviamo le scelte operate nell'armatoriale (a parte il teak, che qui è al naturale) tutte improntate a una grande linearità stilistica. Uguali anche i tessuti che sono stati utilizzati in tinta unita e nei colori naturali: beige, sabbia, écrù. A bordo di Kintaro, del resto, non c'è alcun tono sgargiante.

Tornando sul ponte principale, superata la sala da pranzo, si apre la zona dedicata ai servizi con la grande e attrezzatissima cucina dotata di dinette per l'equipaggio. Che, sempre dalla cucina, può scendere nei suoi alloggi composto da quattro cabine doppie e relativi servizi oltre che nella lavanderia.

Grazie a due Mtu da 2774 hp Kintaro può raggiungere i 27 nodi di velocità massima. È così che il ragazzo d'oro esprime tutta la sua silenziosa forza e bellezza. ↴

TESSUTI IN TINTA UNITA NELLE TONALITÀ BEIGE, SABBIA ED ÉCRU. A BORDO SONO BANDITI I COLORI SGARGANTI

MATERIALS ARE CAREFULLY MATCHED IN BEIGE, SAND AND ECRU TONES. GARISH COLOURS ARE BANNED

in fact sleeps 12. Each cabin is equipped with a TV, access to both the satellite phone and the hi-fi systems and all have their own en-suite bathrooms. The master suite is located mid-deck at full beam and is characterised by the use of bleached teak rather than the natural finish found in the other areas, though still combined with the lacquered ivory panelling.

Giorgio Vafiadis continued the twin-tone theme of the main deck here too, maintaining great continuity and refinement throughout the boat. The floors and lighting also follow the same schemes seen in the reception area, both in terms of

material and techniques, while the bed-head wall is in teak with a central, inset panel in écrù material. The curtains and bedspread are coordinated in a creamy ivory fabric. In the spacious, comfortable cabin there is even room for a sofa from which to enjoy the plasma satellite TV. The bleached teak effect continues into the master bathroom, where the floor, bath, washbasin and surround are all in Estremoz marble. The shower cabin is in marble, while the marble walls have vertical panels in a beige mosaic. The shower-head vanity surround is a striking feature as it is lit. Both the two VIP and the guest cabins

continue the master suite theme, but with natural rather than bleached teak. Even the fabrics are always plain and in natural colours – beige, sand or écrù, for there are no gaudy colours allowed on board the yacht Kintaro.

To conclude our tour, going back to the main deck and through the dining room, there is the large, superbly equipped galley with dining space for the crew. Beyond the galley, there are four double cabins for the crew and a laundry. Two 2774 hp MTU's push Kintaro to a maximum speed of 27 knots. And in this way, The Golden Boy shows all his true strength and beauty. ↴